

# **RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RIGENERAZIONE EDILIZIA NEL CONTESTO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE**

## **TAVOLA ROTONDA**

**La sfida della rigenerazione edilizia. Quali opportunità di  
sviluppo?**

**Francesco Mundo, ISPRA**

**Centro Nazionale per il Ciclo dei Rifiuti  
Responsabile Sezione Rifiuti ed Economia circolare**

**Modena, 26 ottobre 2018**

---

# PRINCIPALI INIZIATIVE UE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

## Strategia 2020 sulle Costruzioni

- 1** Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio “Strategia per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e delle sue imprese” ([COM/2012/0433](#))
- 2** Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulle “Opportunità per migliorare l’efficienza delle risorse nell’edilizia” ([COM\(2014\)0445](#))
- 3** Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione ([anno 2016](#))

# 1

## Strategia 2020 sulle Costruzioni

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio “Strategia per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e delle sue imprese”  
([COM/2012/0433](#))

### OBIETTIVI E GENERALITÀ

- ✓ Promuovere lo **sviluppo sostenibile** e la **competitività** nel settore delle costruzioni.
- ✓ Evidenzia la necessità di un **quadro giuridico chiaro e coerente** e di **metodi armonizzati** di valutazione delle prestazioni di sostenibilità per garantire il corretto funzionamento del mercato interno dei prodotti e dei servizi per le costruzioni.

# 2

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulle “Opportunità per migliorare l’efficienza delle risorse nell’edilizia” ([COM\(2014\)0445](#))

Il settore delle costruzioni è quello che **consuma più risorse:**

- metà dei materiali estratti
- metà dell’energia
- un terzo dell’acqua

**Produce un terzo dei rifiuti di tutto il sistema produttivo**



# 2

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulle “Opportunità per migliorare l’efficienza delle risorse nell’edilizia” ([COM\(2014\)0445](#))

Promuovere un **uso più efficiente delle risorse** nel settore delle costruzioni di edifici superando i principali ostacoli:

- ❖ mancanza di obiettivi comuni a livello di UE;
- ❖ assenza di dati affidabili e comparabili e del mutuo riconoscimento dei diversi approcci;
- ❖ assenza di linee guida che consentano di incorporare la dimensione ambientale nelle scelte di acquisto.

# 2

## Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulle “Opportunità per migliorare l’efficienza delle risorse nell’edilizia” ([COM\(2014\)0445](#))

- ✓ Individuazione di un **quadro comune di indicatori** che descrivano gli aspetti essenziali degli impatti ambientali legati alle costruzioni (consumo energetico, gestione dei rifiuti...);
- ✓ **Incentivazione del mercato dei rifiuti** da C&D attraverso la condivisione di buone pratiche basate su:
  - ❖ strumenti economici (aumento del costo di smaltimento in discarica; integrazione dei costi ambientali, compresi quelli di smaltimento dei rifiuti, nel prezzo di vendita delle materie prime)
  - ❖ strumenti normativi
  - ❖ specifici strumenti/linee guida per la valutazione degli edifici prima della loro demolizione e restauro

**MISURE DA PROMUOVERE COINVOLGENDO GLI STAKEHOLDER**

# 3

## Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione ([anno 2016](#))

### OBIETTIVO

Accrescere la fiducia nel processo di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione e nella qualità dei materiali riciclati a partire da tali rifiuti.



# 3

## Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione ([anno 2016](#))

### MISURE

- ✓ Miglioramento della **gestione dei rifiuti** da C&D (identificazione, separazione alla fonte e raccolta);
- ✓ miglioramento della **logistica** per tali rifiuti;
- ✓ miglioramento del **trattamento** dei rifiuti da C&D ;
- ✓ adozione di **sistemi di gestione della qualità**;
- ✓ introduzione di **appropriate condizioni politiche** e condizioni quadro di riferimento.



# 3

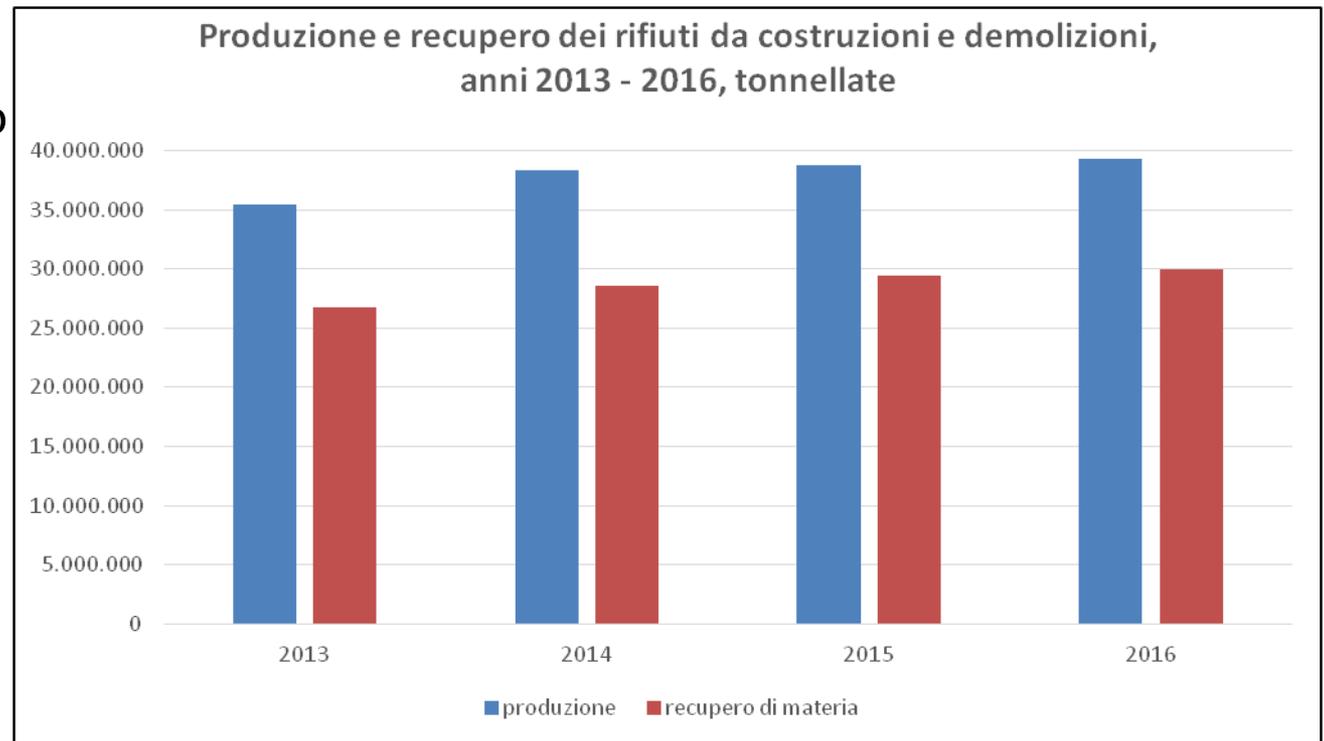
## Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione ([anno 2016](#))

### BENEFICI ATTESI

- ✓ Incremento della **domanda di materiali riciclati** da C&D;
- ✓ promozione di **attività imprenditoriali** nel settore delle infrastrutture per la gestione dei rifiuti;
- ✓ maggiore **cooperazione** lungo la catena del valore dei rifiuti da C&D;
- ✓ progressi verso il raggiungimento degli **obiettivi in materia di rifiuti** da C&D;
- ✓ progressi verso **mercati UE armonizzati** per i materiali riciclati da C&D;
- ✓ produzione di **statistiche affidabili** sui rifiuti da C&D in tutta l'Unione;
- ✓ **riduzione degli impatti ambientali** e contributo all'uso efficiente delle risorse.

## I DATI DEL CONTESTO ITALIANO

Il settore delle costruzioni, attraverso l'uso intensivo delle risorse naturali, genera **forti impatti sul territorio** e un **progressivo impoverimento della materia prima.**

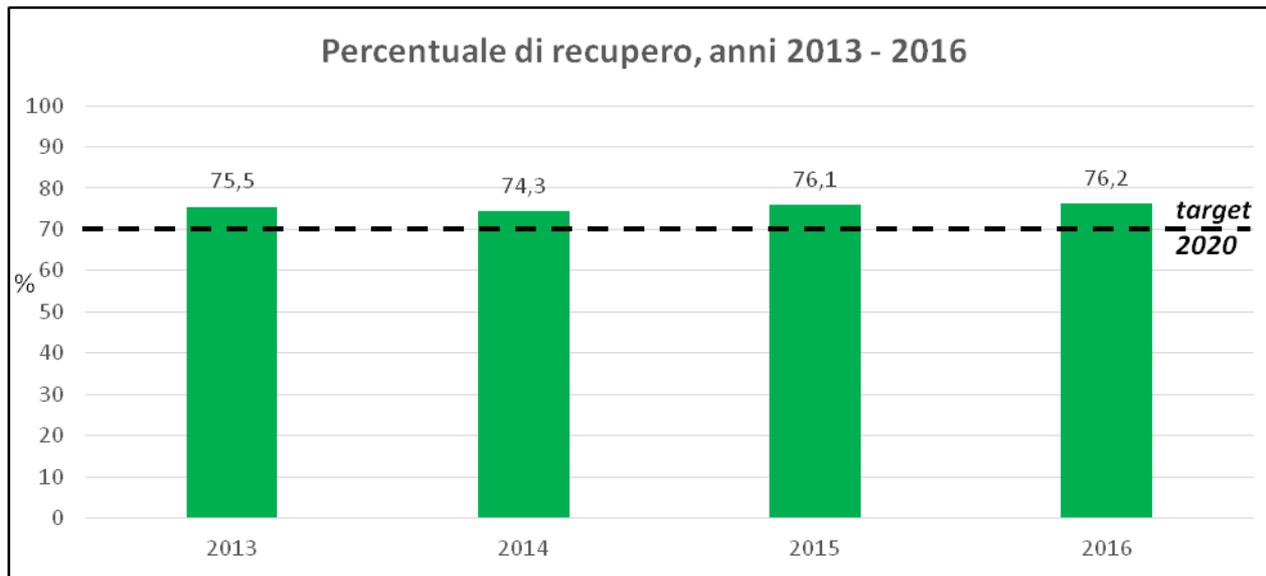


Fonte: ISPRA

Nel 2016 i rifiuti da C&D non pericolosi rappresentano il 43% dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti in Italia.

## I DATI DEL CONTESTO ITALIANO

Il target minimo di recupero di materia per i rifiuti da C&D non pericolosi da raggiungere entro il 2020 è pari al 70% in termini di peso (Direttiva 2008/98/CE e D.lgs. 152/2006)



Fonte: ISPRA

L'Italia ha raggiunto e superato da tempo tale target

---

# INIZIATIVE IN ATTO A LIVELLO NAZIONALE

## L'END-OF-WASTE DEI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

Il **MATTM** ha avviato l'attività istruttoria volta all'emanazione di un "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto degli inerti da costruzioni e demolizioni ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

L'**ISPRA** partecipa ai lavori fornendo supporto tecnico-scientifico.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



---

# INIZIATIVE IN ATTO A LIVELLO NAZIONALE

## L'END-OF-WASTE DEI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

L'ISPRA per promuovere il **riciclaggio di alta qualità** dei rifiuti inerti, la minimizzazione delle possibili contaminazioni e l'elevata qualità del materiale prodotto (aggregato riciclato) ha proposto di:

1. ammettere alla produzione del materiale end-of-waste esclusivamente rifiuti provenienti da edifici/strutture sottoposti a **operazioni preliminari di decontaminazione/bonifica**, che comportino almeno la rimozione di materiali contenenti **amianto**, di apparecchiature contenenti o contaminate da **PCB**, di guaine bituminose, di materiali di rivestimento e isolanti potenzialmente pericolosi e di altri materiali contaminati o contenenti sostanze pericolose;

---

## INIZIATIVE IN ATTO A LIVELLO NAZIONALE

### L'END-OF-WASTE DEI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

PROPOSTE DI ISPRA

2. introdurre specifiche misure atte a privilegiare l'applicazione della “**demolizione selettiva**”, che consiste nella **separazione all'origine** dei materiali derivanti dalle attività di demolizione di opere edilizie e di ingegneria civile, finalizzata al loro successivo **riciclaggio e recupero**, attraverso un processo di disassemblaggio che, in genere, avviene in ordine inverso rispetto alle operazioni di costruzione. La demolizione selettiva favorisce la separazione dei materiali/rifiuti in flussi omogenei e, pertanto, l'avvio a un **recupero più efficiente** delle frazioni separate. Peraltro, la promozione della demolizione selettiva costituisce per gli Stati membri un obbligo ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla direttiva 2018/851/UE.
-

## POSSIBILI INIZIATIVE FUTURE

### ADOZIONE DI UNO SCHEMA DI RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE (EPR) PER I RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

Un'ulteriore crescita in termini quantitativi e soprattutto qualitativi del riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione potrebbe essere favorita dall'adozione di uno **specifico schema EPR** per il settore.



## POSSIBILI INIZIATIVE FUTURE

### ADOZIONE DI UNO SCHEMA DI RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE (EPR) PER I RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

- ✓ I rifiuti da C&D rappresentano una **grossa fetta del totale dei rifiuti speciali** prodotti e gestiti;
- ✓ come per gli altri flussi di rifiuti, è importante che il riciclaggio di rifiuti da C&D raggiunga non solo **target di tipo quantitativo**, ma garantisca anche elevati **standard qualitativi**. In particolare, la qualità del riciclaggio deve essere tale che il materiale riciclato possieda caratteristiche prestazionali uguali a quelle ottenibili dalla materia prima vergine e che non presenti impatti negativi di tipo ambientale e/o sanitario;

## POSSIBILI INIZIATIVE FUTURE

### ADOZIONE DI UNO SCHEMA DI RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE (EPR) PER I RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

- ✓ la Direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851, prevede che la Commissione, entro il 31 dicembre 2024, vagli l'introduzione di obiettivi in materia di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione e le relative frazioni di materiale specifico (probabilmente il grado di ambizione degli obiettivi sarà incrementato);
- ✓ ancora notevoli quantitativi di rifiuti da C&D sono abbandonati nell'ambiente con elevato rischio di contaminazione dei comparti ambientali e ripercussioni sulla salute umana;
- ✓ il gap temporale (pluridecennale e oltre) tra produzione/immissione sul mercato dei materiali da costruzione e la generazione di rifiuti provenienti dalla demolizione è notevole, con il conseguente rischio di trovarsi di fronte a grossi quantitativi di rifiuti cosiddetti "orfani".

## POSSIBILI INIZIATIVE FUTURE

### ADOZIONE DI UNO SCHEMA DI RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE (EPR) PER I RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

#### CONCLUSIONI

Per la **complessità del settore** delle costruzioni (numero di attori coinvolti, eterogeneità dei materiali impiegati, ecc.) e delle **criticità** ancora presenti, si ritiene che un **adeguato sistema EPR**, calibrato sulle specificità del settore e auspicabilmente con caratteristiche differenziate **per filiere di materiali**, possa consentire di superare le attuali barriere, anche di tipo informativo, e assicurare una **gestione efficace, efficiente ed economica** dei rifiuti da C&D, in linea con la gerarchia dei rifiuti e **nell'ottica dell'economia circolare**.

L'EPR potrebbe essere implementato affiancando alla soluzione classica del "Consorzio" quella della **"Rete di imprese"** quale soggetto atto a garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla disciplina di settore.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

---